



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

# ***PIANO REGIONALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA PRIME ANTICIPAZIONI***

Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL  
Ing. Irene di Tria

*Fiera del Levante - Padiglione Regione Puglia n. 152, Lungomare Starita – Bari  
20 giugno 2018*



## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 28/06/1991 n. 208 (interventi per la realizzazione di interventi ciclabili e pedonali nelle aree urbane)
- Nuovo codice della Strada - Decreto legislativo 30/04/1992 n. 285
- Legge 19/10/1998 n. 366 (norme per il finanziamento della mobilità ciclistica)
- Legge Regionale n. 16 del 23/06/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti”: *previsione tra le linee di intervento di realizzazione di una rete integrata e sicura per la mobilità ciclistica attraverso interventi di adeguamento, messa in sicurezza e segnaletica su assi strategici appartenenti ai sistemi stradali di accessibilità regionale*
- DM del 30/11/1999 n. 557 “Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili”
- Legge Regionale n. 1 del 23/01/2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”
- Direttiva del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 375 del 20/7/2017: *individua i requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per le ciclovie turistiche*
- Legge del 11/01/2018 n. 2 “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”



---

## LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 23/01/2013

### INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA

#### ART. 2

La Regione elabora il PRMC in coerenza con:

- Piano regionale dei trasporti (PRT)
- Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR)
- Documento regionale di assetto generale (DRAG)
- Legge 28/06/1991 n. 208 (interventi per la realizzazione di interventi ciclabili e pedonali nelle aree urbane)
- Legge 19/10/1998 n. 366 (norme per il finanziamento della mobilità ciclistica)

#### Obiettivo

Migliorare la fruizione del territorio mediante la diffusione in sicurezza dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto sia in ambito urbano che extraurbano, anche in combinazione con i mezzi collettivi.



REGIONE  
PUGLIA



asset

AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

## LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 23/01/2013 INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA

Il PRMC individua:

- **Il sistema ciclabile di scala regionale**, quale elemento di connessione e integrazione dei sistemi ciclabili provinciali e comunali, assumendo e valorizzando le dorsali della rete ciclabile regionale, ossia gli itinerari di medio-lunga percorrenza delle reti di percorribilità ciclistica nazionale e internazionale BiciItalia ed EuroVelo individuati nel PRT e nel PPTR, che assicurano sia i collegamenti tra Comuni e località di interesse turistico, sia gli attraversamenti dei centri urbani inseriti in sistemi sovraregionali fino al livello europeo
- **Le priorità strategiche e gli obiettivi specifici** in materia di educazione, formazione, e comunicazione per la diffusione della mobilità ciclistica.



## LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 23/01/2013

### INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA

Gli **obiettivi strategici per la mobilità ciclistica urbana** sono:

- Formazione di una rete ciclabile e ciclopedonale continua e interconnessa
- Completamento e messa in sicurezza di reti e percorsi ciclabili esistenti
- Connessione con il sistema della mobilità collettiva quali stazioni, porti, e aeroporti
- Realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per la promozione degli spostamenti quotidiani in bicicletta (casa scuola, casa lavoro)

Gli **obiettivi strategici per la mobilità ciclistica extraurbana** sono:

- Formazione di una rete interconnessa, sicura e dedicata di ciclovie turistiche, i cui itinerari principali coincidano con le reti di Bicitalia ed Eurovelo
- Formazione di percorsi con fruizione giornaliera, connessi alla mobilità collettiva (stazioni ferroviarie, porti, aeroporti)
- Promozione di strumenti informatizzati per la diffusione della conoscenza delle reti ciclabili
- Realizzazione di azioni di comunicazione, educazione e formazione per promozione intermodalità bici+treno, bici+bus



## LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 23/01/2013 INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA

### Art. 3

- Il **PRMC** è approvato dalla **Giunta Regionale**, sentita la competente Commissione consiliare, ed è aggiornato di norma ogni tre anni.
- Il PRMC è elaborato attraverso **forme di concertazione con Province, Comuni, gli enti gestori dei parchi nazionali, regionali e locali, sentite le associazioni** che promuovono in modo specifico l'uso della bicicletta.



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

---

## LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 23/01/2013

### INTERVENTI PER FAVORIRE LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLISTICA

#### Art. 5

Le Province e i Comuni redigono piani per la mobilità ciclistica e ciclopedonale per i territori di rispettiva competenza, in coerenza con il PRMC, ove vigente.

Il **piano provinciale** programma gli interventi sovra – comunali ed è individuato quale elaborato integrativo del PTCP.

Il **piano comunale** programma gli interventi a livello locale ed è individuato quale elaborato integrativo dei PUG.

I piani provinciali e comunali individuano la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale, prevedendo la connessione con i grandi attrattori di traffico, tra cui poli scolastici e universitari, uffici pubblici, centri commerciali, distretti e zone artigianali e industriali, il sistema della mobilità pubblica e collettiva, i luoghi di interesse sociali, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica.



## STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

La Regione Puglia attua le politiche-azioni in tema di mobilità e trasporti mediante **strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati** tra cui, in particolare:

### **Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti:**

- P.A. 2015-2019 - individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definiti nel PRT (approvato con L.R. n.16/2008) ritenuti prioritari per il periodo di riferimento.

### **Piano Triennale dei Servizi (PTS):**

- inteso come Piano Attuativo del PRT, attua gli obiettivi e le strategie di intervento relativi ai **servizi di trasporto pubblico regionale locale** individuati dal PRT e ritenuti prioritari.



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

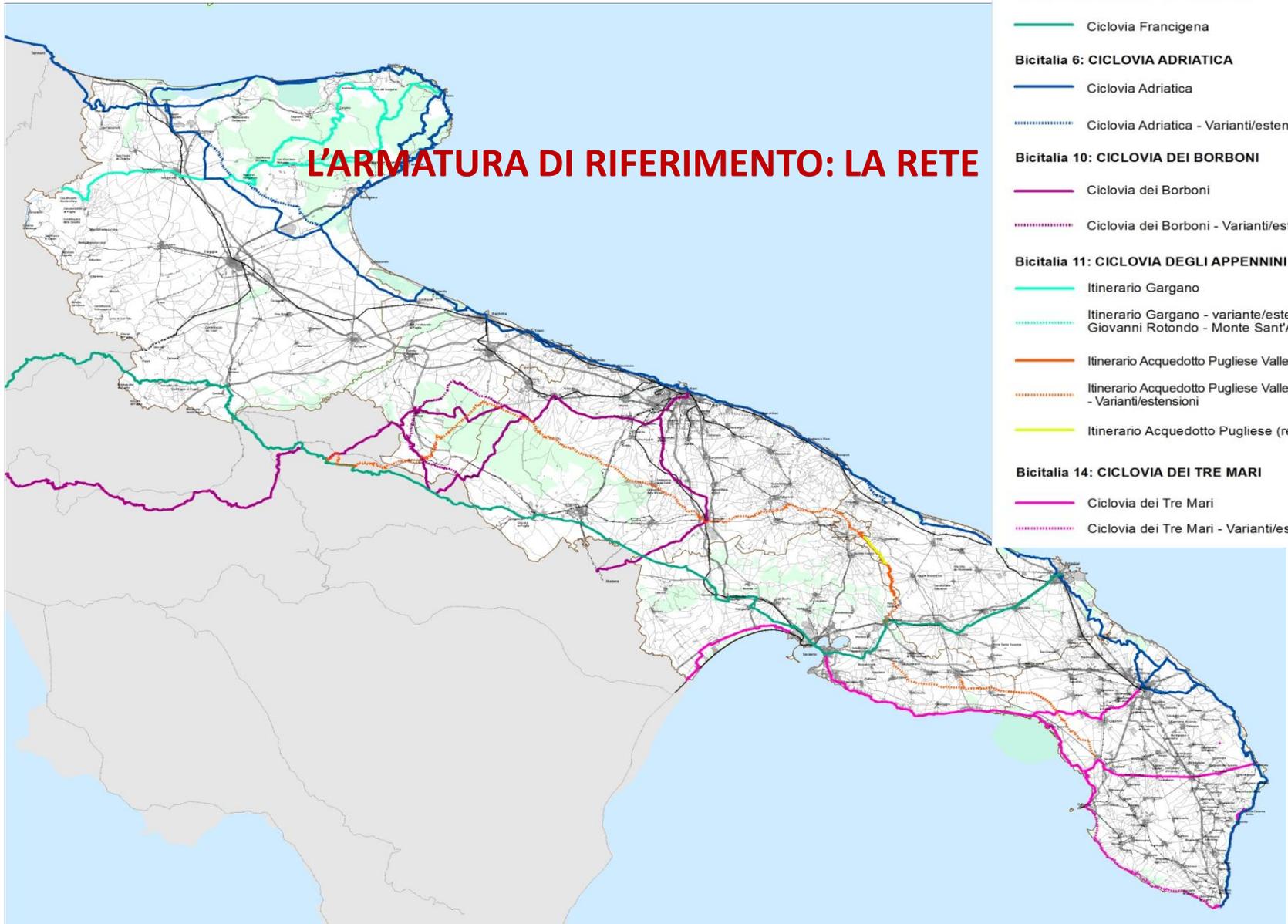
## STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Il Piano attuativo del PRT dedica una sezione alla **MOBILITA' CICLISTICA**.

Le tratte regionali degli itinerari ciclabili nazionali della rete BICITALIA (18.000 Km) e di quelle transeuropee EUROVELO (70.000 Km), vengono ammesse a previsione di piano, come ambito strutturato della politica regionale dei trasporti. Parliamo di circa **4.000 Km in Puglia**.

Il PRT assume e capitalizza i risultati del progetto CY.RO.N.MED. (Cycle Route Network of the Mediterranean) che, contribuendo all'elaborazione della L.R. 1/2013, entra a pieno titolo negli strumenti di pianificazione e programmazione di tutti i livelli di governo, interessando trasversalmente tutti i settori di intervento: trasporti, sviluppo rurale, urbanistica, parchi, cultura, intermodalità, istruzione, lavori pubblici, etc...

# L'ARMATURA DI RIFERIMENTO: LA RETE



## QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI



## LE VELOSTAZIONI



Le **velostazioni (o ciclostazioni) "intermodali"** sono considerate **elementi fondamentali delle politiche a supporto della mobilità sostenibile e funzionali allo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico.** Se posizionate strategicamente in prossimità delle fermate del trasporto pubblico, diventano un utile strumento per agevolare l'uso del mezzo pubblico e, quindi, elemento decisivo per il trasferimento di quote di domanda di mobilità dal mezzo privato e conseguente sviluppo della mobilità ciclistica.

**Rappresentano luoghi sicuri e custoditi in cui depositare le biciclette, spesso nelle velostazioni si trovano dei servizi aggiuntivi quali: officina per riparazioni e manutenzioni, noleggio di bici, che rafforzano i vantaggi della mobilità combinata fra bicicletta ed altri mezzi di trasporto.**



## LE CICLOVIE TURISTICHE

L'art. 1 comma 640 della Legge di stabilità 2016 attribuisce risorse per la progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, tra cui ricade la “**ciclovia dell'acquedotto pugliese**” da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE).

A Luglio 2016 viene sottoscritto un protocollo d'intesa tra MIT, MIBACT, Regioni: Puglia, Campania e Basilicata, finalizzato alla progettazione tecnico economica di fattibilità della “ciclovia dell'acquedotto pugliese”. Con lo stesso protocollo la Regione Puglia viene nominata soggetto capofila.

**Il Decreto Legge n. 50 del 24/4/2017 convertito in legge n. 96/2017** introduce nel sistema nazionale di ciclovie turistiche ulteriori ciclovie, tra cui la **ciclovia Adriatica**.

**Con direttiva n. 375 del 20/7/2017** il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emana gli **standard tecnici** per la progettazione delle ciclovie turistiche.



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

## LE CICLOVIE TURISTICHE

La realizzazione di un sistema di ciclovie turistiche deve tendere ad una **rete di direttrici principali** interconnesse con le reti ciclabili in ambito urbano.

Risultati attesi:

Sviluppo ecosostenibile del territorio

Promozione dell'imprenditorialità turistica

Valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico artistico e ambientale

Interconnessione con altri itinerari ciclo turistici

Generazione di occupazione a partire dalla aree interne

Intermodalità con altri sistemi di trasporto



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

---

**Legge 11 gennaio 2018 n. 2**  
**DISPOSIZIONI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' IN BICICLETTA E LA**  
**REALIZZAZIONE DELLA RETE NAZIONALE DI PERCORRIBILITA'**  
**CICLISTICA**

**Art. 1**

La presente legge persegue l'obiettivo di promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane sia per le attività turistiche e ricreative, al fine di migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità urbana, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla salute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, in coerenza con il piano strategico di sviluppo del turismo in Italia e con il piano straordinario della mobilità turistica.

**Legge 11 gennaio 2018 n. 2**  
**DISPOSIZIONI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' IN BICICLETTA E LA**  
**REALIZZAZIONE DELLA RETE NAZIONALE DI PERCORRIBILITA'**  
**CICLISTICA**

**Art. 2**

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, con Decreto del MIT, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, è approvato il **Piano generale della mobilità ciclistica**.

Il Piano costituisce parte integrante del Piano generale dei trasporti e della logistica ed è adottato in coerenza:

- Il sistema nazionale delle ciclovie turistiche di cui all'art. 1, comma 640 della L. 208/2015.

Il Piano generale della mobilità ciclistica è articolato con riferimento a due specifici settori di intervento:

- sviluppo della mobilità ciclistica in ambito urbano e metropolitano
- sviluppo della mobilità ciclistica su percorsi definiti a livello regionale, nazionale ed europeo.



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

---

**Legge 11 gennaio 2018 n. 2**

**DISPOSIZIONI PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' IN BICICLETTA E LA  
REALIZZAZIONE DELLA RETE NAZIONALE DI PERCORRIBILITA'  
CICLISTICA**

**Art. 5**

Le Regioni nell'ambito delle proprie competenze predispongono e approvano con cadenza triennale, in coerenza con il piano regionale dei trasporti e della logistica e con il Piano nazionale della mobilità ciclistica, **il piano regionale della mobilità ciclistica.**

Il piano regionale della mobilità ciclistica disciplina l'intero sistema ciclabile regionale ed è redatto sulla base dei piani urbani della mobilità sostenibile e dei relativi programmi e progetti presentati dai comuni e dalle città metropolitane, assumendo e valorizzando, quali dorsali delle reti, gli itinerari della rete ciclabile nazionale Bicalitalia.